



## **Consiglio Provinciale**

**Seduta del 6 marzo 2026 ore 15:30**

### **Trascrizione interventi**

#### **Punto 1 O.d.G: “Approvazione del verbale della seduta precedente.”**

##### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Buonasera. Allora, prego, Segretario, iniziamo con l'appello, prego Segretario.

##### **Angelo Capalbo – Segretario Generale della Provincia di Arezzo**

[si effettua l'appello nominale per il numero legale]

Allora, sono solo 3 assenti, 10 presenti.

##### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Bene, allora, il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del verbale della seduta precedente. Se non ci sono rilievi da fare, ma questo naturalmente credo che era in cartellina gli atti, e chi non era presente naturalmente alla seduta da questo punto di vista si, si astiene. Si può sapere, diceva giustamente il consigliere, chi era presente l'ultima volta?

##### **Angelo Capalbo – Segretario Generale della Provincia di Arezzo**

Poi il consiglio di cui stiamo discutendo è quello del 19 dicembre. Erano assenti i consiglieri Borri Carla, Cornacchini Meri Stella, Scancariello Lucia e Lucacci Francesco. Il resto era presente.

##### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Bene, a questo punto lo mettiamo ai voti. Chi è a favore? Dunque, a questo punto, tutti favorevoli e un astenuto. Con l'astensione di Meri.

#### **Punto 2 O.d.G: “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 – PRESENTAZIONE. Proposta di immediata eseguibilità”**

#### **Punto 3 O.d.G: “Bilancio di Previsione 2026-2028. Adozione schema. Proposta di immediata eseguibilità”**

##### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Bene, dunque a questo punto passiamo agli altri due punti all'ordine del giorno di questa prima seduta, perché la seduta odierna, si apre in prima navetta con l'approvazione della proposta di Bilancio e quella del DUP. Poi c'è l'Assemblea dei Sindaci e poi c'è naturalmente l'approvazione definitiva. Vi faccio un excursus del Bilancio di Previsione 2026.

Come sapete benissimo, il termine ultimo dell'approvazione Bilancio è slittato al 28 di febbraio e noi naturalmente ci siamo presi qualche giorno in più, ma comunque rientra nei 20 giorni di franchigia per quanto riguarda l'approvazione del Bilancio.

Che Bilancio è questo di previsione? Un Bilancio che segue ancora, possiamo dire, gli effetti positivi e da un certo punto anche visti negativi, perché comunque vuol dire che la macchina amministrativa, comunque, sotto stress per quanto riguarda le risorse del PNRR.

Noi su questo aspetto abbiamo fatto anche, proprio recentemente, tutta una serie di incontri anche sulle vallate per rifare il punto della situazione dei lavori del PNRR, soprattutto per quanto ci riguarda il mondo delle scuole.

E abbiamo visto che al di là della situazione di Bibbiena, dove effettivamente c'è anche un problema tecnico che si è sopraggiunto; dunque, fra quello che è la parete, questo grande muro che di proprietà del Comune, che in qualche modo è nel resede, diciamo, della palestra e della scuola Fermi di Bibbiena. Eh, proprio in queste settimane stanno facendo dei sopralluoghi per verificare la staticità di quel muro, perché evidentemente a valle di quel muro poi dopo dovrà sorgere, sorge la palestra e tutto il complesso restaurato del Fermi.

Dall'altra parte abbiamo fatto questo Bilancio partecipato ogni 3 anni, visto anche l'impostazione del Bilancio di previsione, perché ormai ce lo dobbiamo dire, le risorse sono sempre più legate a trasferimenti per quanto riguarda soprattutto la manutenzione della viabilità. Ricordo che sono 1200 km di strada e proprio con l'approvazione del Bilancio noi andiamo a rendicontare al Ministero quelle che saranno nel prossimo triennio gli investimenti sulle strade e sulla viabilità. E dunque mi sembrava giusto e doveroso, come abbiamo fatto qualche anno fa, rifare il punto della situazione con i Comuni per programmare insieme a loro e darci le priorità all'interno di quelle risorse che comunque sono a programma su dove intervenire sulle strade. Di norma, come abbiamo visto coi Sindaci, si interviene sulla base del fabbisogno, dunque del bisogno. La Provincia di Arezzo da anni fa una procedura che si chiama la scorsa, e dunque una volta alla settimana i nostri cantonieri vanno sulle strade, verificano lo stato delle strade, dopodiché vengono inseriti questi dati in un applicativo e dall'applicativo emerge il quadro generale dello stato delle nostre strade.

Devo dire che, andando a vedere su tutte le vallate la nostra situazione, possiamo dire che, ci sono a macchia di leopardo, ci sono dei contesti dove le strade sono effettivamente buone e in altri dove le strade sono messe un pochino peggio, anche perché, soprattutto nella parte delle aree interne, questo è legato anche al tema dei movimenti franosi sulle strade; dunque, rende talvolta sconnesse le stesse strade. Però dobbiamo dire che dobbiamo essere anche da questo punto di vista, molto oggettivi, vista la situazione attuale. Comunque abbiamo una struttura che è stata negli anni defalcata di un più di due terzi del numero dei dipendenti, le risorse sono state dimensionate di anno in anno. E vista la situazione contingente, insomma, dobbiamo essere in qualche modo soddisfatti. Per quanto riguarda invece il tema della scuola, abbiamo visto che qui gli investimenti sono tanti, sono quasi 40 milioni di euro solo per quanto riguarda il tema delle strutture scolastiche. Siamo intervenuti in ogni vallata.

E, io credo che da qui, se manteniamo questa programmazione di investimenti, proprio l'ultimo finanziamento lo abbiamo preso per l'IP Marconi di San Giovanni, dunque 2 milioni e mezzo di euro. Se andiamo avanti con questa cadenza, anche per quanto riguarda le criticità che sono soprattutto su Arezzo città, dovremmo nel giro di 4-5 anni completare il quadro della situazione delle scuole e renderle da questo punto di vista efficienti per il servizio. Dall'altra parte dobbiamo anche essere consapevoli che fra 4-5 anni il numero degli alunni sarà, se non dimezzato, ma ridotto di un terzo. Questo ce lo dicono i dati del primo ciclo. Già oggi nel primo ciclo c'è un 30% in meno di ragazzi. Evidentemente quando arriveranno al secondo ciclo, questa riduzione dei numeri si farà sentire.

Soprattutto sulle aree interne come la Valtiberina e il Casentino, dove già i numeri sono ridotti. Su Arezzo città e il Valdarno, soprattutto il Valdarno, invece in controtendenza rispetto alle altre vallate, lì i numeri effettivamente sono tanti. Guardando un po' i numeri, la cornice, la Provincia ha mantenuto anche per quest'anno, sul primo titolo delle entrate, circa 25 milioni di euro di risorse, di incassi. Naturalmente qui noi abbiamo non solo i trasferimenti, dunque il fondo di riequilibrio. Ricordiamo che noi siamo l'unico ente che mantiene lo Stato, cioè noi diamo più soldi di quelli che lo Stato ci riversa. Dunque, ci sono dei trasferimenti da parte dello Stato, sì, ci sono 13 milioni 580 mila euro di trasferimenti, ma a fronte di 13 milioni noi dobbiamo darne 19. Questa è una situazione che viene dal passato, che in qualche modo le Province si dovevano sgonfiare fino a che dovevano chiudere, e queste risorse dovevano andare naturalmente in un fondo più grande a favore dello Stato.

Abbiamo poi 2 milioni e mezzo per quanto riguarda la TEFA. I Sindaci lo sanno benissimo, come all'interno del piano economico finanziario, della TARI c'è una piccola percentuale, mi pare un 4,70%, di TARI che va, contribuisce diciamo alle casse della Provincia.

Poi c'è la parte delle assicurazioni, RC Auto, l'imposta sulla trascrizione d'auto, ecc, ecc.

Diciamo che l'insieme di queste entrate corrisponde al primo titolo ai 25 milioni di euro. Poi abbiamo quest'anno, previsione entrate in conto capitale per 30 milioni di euro. Anche qui sono degli slot che noi ormai finanziamenti in gran parte l'abbiamo presi, ma sono i

finanziamenti che vengono cadenzati sull'annualità. E qui noi andiamo dagli investimenti sui ponti, sulla viabilità nuova, senza dimenticare Ponte Buriano, che quello è un investimento importante che avrà un'appendice per più anni e che quota circa 21 milioni di euro.

Ma ci sono anche i ponti minori. Solo di investimento per i ponti minori, quelli piccoli, sono più di 20 milioni di euro. E poi naturalmente c'è tutta la manutenzione, le scuole l'abbiamo detto, e via discorrendo. Capitolo invece delle spese. Il numero, la spesa del personale cresce, ma non perché abbiamo fatto tutte quelle assunzioni. Sì, stiamo facendo tante assunzioni, ma non vanno a rimpinguare il numero di quelle che sono le persone che sono andate in pensione. Dunque, non c'è un turnover da questo punto di vista. Però il costo del personale aumenta sull'annualità '26-'27. Perché? Perché c'è stato l'adeguamento anche degli stipendi nel pubblico impiego. Voi sapete benissimo che c'è il problema fra chi, è dipendente delle pubbliche amministrazioni, Comuni e Province, con i Ministeri e soprattutto la Regione. C'è un divario, un gap fra quello che prende un dipendente, un geometra, faccio l'esempio, della Provincia, rispetto a quello che prende, un ministeriale nella stessa qualifica o un responsabile di ufficio della Regione Toscana.

E dunque questo crea un problema, problema naturalmente che lo Stato ha permesso, proprio il Ministro della Funzione Pubblica ha dato la possibilità agli enti, dunque, di ridurre questo divario. Noi abbiamo messo risorse in campo, in qualche modo, col salario accessorio e via discorrendo, per cercare di mantenere anche il personale nella nostra struttura. Invece il debito residuo scende. Nel 2024 era 56 milioni di euro, cioè lo stock di debito che abbiamo. E dunque è uno stock di debito che ci portiamo dal passato, che è stato più volte rinegoziato, e che alla data, dunque, del 2026 da 56 milioni si riduce a 53 milioni e 960. Dunque, è una cifra importante. Abbiamo messo anche quest'anno in campo la previsione di nuovi prestiti, che poi non è detto che li accenderemo al 100%. Sicuramente la nostra dirigente al Bilancio non è della mia stessa opinione, ma io ritengo che una buona amministrazione debba valutare, come si fa nel privato, anche la possibilità di accedere a delle risorse questo caso da mutuo, perché evidentemente se non si programmano gli investimenti, poi si arriva al momento che, non c'è più la manutenzione ordinaria, è tutto manutenzione straordinaria perché non abbiamo fatto la giusta programmazione. Di oneri finanziari, che vorrebbe dire la parte degli interessi, si sta scendendo. Dunque, la spesa è scesa rispetto al 2026. Contate che nel 2026 si dovrebbero pagare 2.225.000 euro di interessi. Se andiamo a fare il raffronto con la quota capitale, che comunque quanto si rimborsa in termini capitale è 1.810.000, cioè il capitale incide meno all'interesse, vuol dire che a forza di rinegoziare, la parte del residuo diminuisce dalla quota capitale, la parte di interesse cresce. Questo, insomma, per farvi comprendere quanto incide il fondo crediti.

Da questo punto di vista è un elemento importante per una Provincia come la nostra, ma in confronto ai Comuni non è nulla. I Comuni hanno delle cifre sul fondo crediti anche perché hanno entrate tributarie nei confronti dei cittadini.

Le partecipate. Ne abbiamo parlato, abbiamo mantenuto tutte le partecipate, dunque per quanto riguarda Nuove Acque, LFI, per quanto riguarda Arezzo Fiere Congressi e via discorrendo. Rifacendo l'ultimo punto invece sul Bilancio partecipato, abbiamo fatto una serie di riunioni, la prima il 19 di gennaio con la visita al Fermi di Bibbiena. Abbiamo parlato con i Sindaci, siamo stati all'Unione dei Comuni di Poppi; dunque, abbiamo rifatto il punto della situazione sulle problematiche, abbiamo fatto una sorta di verbalino con degli impegni precisi, dunque una possibilità di collaborazione col principio di sussidiarietà, cioè dire la Provincia può creare delle convenzioni con i Comuni, per esempio sul taglio dell'erba sui centri abitati, ci può essere un aiuto, diciamo, fra la Provincia e i Comuni. E altri elementi puntuali che ora non sto a ribadire.

Poi abbiamo fatto il 26 gennaio la posa della prima pietra di Ponte Buriano. Il 2 di febbraio siamo stati all'ISIS Valdarno, abbiamo fatto il taglio del nastro delle 4 aule, ricordate, nel 2023, erano state dichiarate inagibili perché era venuto giù un contro soffitto.

E poi naturalmente abbiamo dato la bella notizia del finanziamento di 2 milioni e mezzo di euro per la riqualificazione dell'intera scuola. Poi abbiamo naturalmente incontrato la caserma dei Carabinieri di San Giovanni, abbiamo anche lì preso, da questo punto di vista degli impegni ben precisi. E poi abbiamo fatto anche lì una sorta di recap con gli amministratori per quanto riguarda le problematiche.

Il 9 di febbraio invece siamo stati in Valtiberina, abbiamo fatto il taglio del nastro dell'edificio recentemente riqualificato, che il Buitoni è un professionista.

Oggi naturalmente i ragazzi sono in una scuola che hanno un'efficienza energetica, abbiamo i pannelli sul tetto, e prima invece c'era l'amianto.

Dunque, una scuola effettivamente rinnovata, e dopo ho visto i ragazzi molto soddisfatti. Anche qui abbiamo preso degli impegni puntuali con i Sindaci. E l'ultimo incontro invece è stato fatto il 16 di febbraio in Valdichiana. Eravamo a Foiano, abbiamo fatto una visita all'ex magazzino idraulico con il Sindaco di Foiano, che era una struttura di proprietà della Provincia. E oggi quella struttura è diventata un immobile adibito in parte a uffici comunali e in parte naturalmente come casa, diciamo, delle associazioni. Abbiamo poi fatto un approfondimento sugli interventi che faremo in Valdichiana, sui ponti soprattutto, perché lì sono tanti interventi sui ponti, e una varia serie di programmazioni ulteriori con i Sindaci stessi. Ecco, questo era un po' una sintesi sul Bilancio di previsione che abbiamo detto riguarderà il triennio '26, '27, '28, e con l'approvazione di questo Bilancio andremo a formalizzare al Ministero anche quelli che saranno gli interventi lavori manutentivi sulle strade di nostra proprietà. Bene, mi fermo qui. Non so se ci sono interventi sul, sul Bilancio, se qualcuno vuole intervenire. E sì, c'è anche il DUP. Ho messo insieme DUP e Bilancio, anche se poi dovremmo approvarli separatamente, giustamente. C'è qualche intervento, qualche chiarimento? Beh, a questo punto la metterei in approvazione. Si parte dal DUP. Ah, prego.

### **Consigliere Valentina VACCARI – Capogruppo Centrosinistra per Arezzo**

Sì, pensavo ci fosse la dichiarazione di voto. Ok, allora, ovviamente il percorso che abbiamo fatto, Presidente, Le è chiaro. Il nostro gruppo, in maniera anche attenta, puntuale, Le ha sempre chiesto di ascoltare appunto i territori, quindi in maniera equa nelle varie vallate. Abbiamo visto anche un impegno di spesa, comunque, distribuita in maniera abbastanza coerente con quanto richiesto. Ovviamente, anche i nostri Sindaci fanno presente che c'è ancora molto da fare. Quindi ovviamente i bisogni nei vari territori ci sono, e sono anche abbastanza urgenti. Alcune necessità sono anche, state fatte presente anche ai vecchi presidenti della Provincia. Quindi ovviamente sono anche lavori o richieste che hanno anche una loro storia. Quindi noi, come si è avviato questo primo periodo anche di consultazione, quindi ascolto prese in carico anche desiderata del territorio, le chiediamo appunto di continuare in quest'ottica. E ovviamente gli impegni di spesa che Lei anche adesso ha enumerato, quindi che vanno dalla viabilità, all'efficientamento energetico, ai ponti, ovviamente alle scuole, perché le scuole sono tante nel nostro territorio, quindi nella Provincia, e ovviamente sono alcune anche molto fatiscenti. E quindi c'è un problema di sicurezza, un problema di adeguamento. Insomma, i temi sono tanti, le risorse, diciamo, sono comunque ingenti, perché comunque, sono abbastanza cospicue. Quindi noi, il nostro voto sarà ovviamente a favore. Sempre attenti appunto che, ci sia una sorta di collaborazione nella scelta anche di dove destinare quei soldi che sono ovviamente da riferire al territorio. Quindi non enumererò poi le opere, ma le ha già dette Lei, da ponte Buriano alle scuole, insomma tante opere anche nel nostro territorio, insomma tante infrastrutture che necessitano appunto di questi interventi. E quindi sarà positivo il nostro voto. Ah no, volevo dire anche una cosa, un'ulteriore cosa, che credo che, anche il punto, quello su cui faceva riferimento prima, dell'accensione di mutui per una programmazione che sia anche comunque di previsione anche nel futuro, ci vede comunque allineati, perché ci vuole anche una prospettiva politica. Una cosa che magari le abbiamo anche criticato nel passato, il fatto che a volte vediamo— e abbiamo bisogno anche di essere partecipe in questo piano di visione nel futuro del nostro territorio.

### **Consigliere Marta MANCIANTI – Lista Patto Civico Intra Tevere et Arno**

Sì, buonasera a tutti. Vabbè, anch'io come dichiarazione di voto, innanzitutto volevo esprimere mi fa piacere, comunque, la mia soddisfazione per il processo partecipativo che ha portato all'adozione di questo Bilancio di previsione, che appunto coprirà il triennio 2026-2027-2028. Ho partecipato alla riunione con i Sindaci del Casentino, dal quale sono emersi comunque delle problematiche importanti per la vallata, e mi fa piacere che siano state prese in considerazione appunto nell'ottica di questo Bilancio e soprattutto appunto del processo partecipativo che li ha coinvolti, soprattutto anche nell'ottica di adottare per la, una convenzione che possa stabilire un principio di sussidiarietà tra l'attività Provinciale e l'attività comunale. Perché una delle tante problematiche è che appunto spesso i Comuni si sentono lasciati un po' soli da questo punto di vista, soprattutto nell'affrontare determinate problematiche. Tant'è che alla fine si preferisce fare da sé, non rendendosi conto a a volte nemmeno di andare poi contro l'ESM.

Da questo punto di vista, l'unica criticità che vorrei sottolineare in merito al discorso che ha fatto, Presidente, è riferita soprattutto al discorso che Lei faceva riguardante il prossimo cambiamento demografico che andrà ad affliggere le scuole.

E questo sicuramente è una problematica da tenere in considerazione per quelli che saranno gli anni futuri. Però non ci esime dal prendere in considerazione quelle che sono le problematiche che affliggono le scuole adesso. Quindi si tratterà sicuramente di, per citare uno slogan famoso, governare il cambiamento demografico, ma senza perdere comunque di vista le problematiche che ci sono adesso. Io parlo ovviamente per le situazioni che conosco meglio, come quello delle scuole del Casentino, in cui c'è un problema attuale di sovrappollamento di mancanza di spazi, senza andare a toccare ovviamente, tutte le problematiche che sono nate in seguito ai lavori effettuati all'ISIS di Bibbiena.

Ma mi riferisco soprattutto ai locali che ospitano anche il liceo ISIS Galileo Galilei, nel quale comunque ci sono moltissime iscrizioni, moltissime, moltissimi alunni che spesso si trovano veramente in delle aule sovraffollate, comunque con la mancanza di spazi per effettuare le altre attività.

Quindi sicuramente una maggiore attenzione va anche rivendicata in questo senso. Ora, io ovviamente capisco che le, le risorse sono quelle che sono, ma non possiamo abdicare al nostro ruolo sperando che poi diminuisca il numero degli alunni. Quindi ho interpretato comunque il discorso che faceva Lei però ecco, il mio appello è quello di non dimenticarci della situazione attuale, sperando in una situazione, in un risvolgimento della situazione negli anni futuri, che comunque è un peggioramento della situazione. Chiaramente una mancanza di alunni significa una mancanza di bambini, un decremento della natalità, e questo andrà ad avere delle conseguenze negative su tutta la situazione della Provincia di Arezzo. Ecco, diciamo, il mio appello era anche a mantenere una, un'attenzione sul presente e non solo sul futuro. Grazie.

### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Su questo solo un piccolo inciso. Ha fatto bene la consigliera Marta Mancianti. Su questo non mi sono dilungato. Era proprio questo il tema che dicevo. L'idea di comunque mettere in previsione dei mutui serviva proprio a questo, cioè a ragionare in termini di programmazione uguale. Io vedo che ci sono tante scuole che, per colpa di nessuno, perché la Provincia ormai da qualche anno ragionava solo sul vivere, non sul programmare. Però io ritengo che ora sia il momento, sia quello giusto, dunque, di investire sulle scuole, perché altrimenti ci troviamo delle scuole dove effettivamente gli investimenti sono stati fatti, delle scuole dove investimenti non ci sono. E credo che non sia da, diciamo, da democrazia civile, da un'amministrazione come la nostra, lasciare che ci sono degli immobili o dove ci sono delle rotture o dove ci piove dentro, oppure riscaldamenti che non funzionano.

Ecco, questo credo che sia il minimo sindacale che almeno agli studenti vada riconosciuto. Dunque, investire queste risorse, dunque prendere un piccolo mutuo per avere delle scuole decorose e dignitose da subito, dunque da questo triennio, io credo che sia un impegno importante. Per quanto riguarda invece, dicevo, il bacino d'utenza, mi riferivo soprattutto su Arezzo città, perché Arezzo città ha un problema anche di immobili, nel senso che non ci sono immobili disponibili per mettere i ragazzi. Abbiamo fatto un giro anche adesso con un tavolo di lavoro col Comune di Arezzo, lo ringrazio, ma diventa difficile trovare delle scuole dove mettere questi ragazzi. Tanto è vero che noi abbiamo un piano di investimento con la Cassa Depositi, se non sbaglio, proprio per investire su un nuovo polo scolastico ad Arezzo. Perché? Perché un domani i ragazzi, lo abbiamo visto ormai anche all'interno dello stesso istituto, ci sono tantissimi indirizzi e una volta c'era ragioneria, c'era il liceo, era semplice.

Oggi si va al liceo, ma c'è anche scienze applicate, ci sono tantissimi indirizzi. Dunque, creare un contenitore unico dove, un anno può andare più il liceo linguistico, l'anno dopo va più il liceo delle scienze applicate, e via scorrendo. Però si crea una struttura nuova, un polmone soprattutto per la città di Arezzo. Per le vallate, io credo che quando il Fermi sarà naturalmente riqualificato, la prima parte, quella più vecchia, e un domani anche quella sotto, che quella un pochino più nuova, io credo che sul Casentino, insomma, si possa dire che ritorna avere un numero importante di plessi. La Valtiberina la conosco molto bene, non dovrebbero esserci ormai più problemi di strutture. Ce ne sono anche di vuote. Per esempio, nel mio Comune c'è una struttura bellissima del centro storico che non ha più ragazzi. Caprese Michelangelo, una struttura grandissima, quest'anno ha fatto 8 iscrizioni. Questo è un vero dramma, insomma. Bene, mi sembrava giusto fare questo inciso perché colgo l'attenzione di Marta, e da questo punto di vista le parole che ha detto sono quelle giuste.

Non bisogna ragionare fra 5 anni, bisogna ragionare oggi. Io credo che tutti insieme prendere un piccolo mutuo, visto che ormai lo stock di debito sta andando in riduzione, si possa fare e sia anche sostenibile a livello finanziario. Prego, non so se volevate intervenire. Bene, allora, la dichiarazione di voto l'abbiamo fatta, la mettiamo ai voti. Chi è a favore? Prima il DUP, l'approvazione, il DUP. Chi è a favore? Chi si astiene? Simon Pietro Palazzo. L'immediata eseguibilità del punto? Chi è a favore? Chi si astiene? Simon Pietro Palazzo.

Per quanto riguarda invece il Bilancio di previsione 26, 27, 28, anche qui chi è a favore? Bene. Chi si astiene? Simon Pietro Palazzo. L'immediata eseguibilità del punto? Chi è a favore? Chi si astiene? Simon Pietro Palazzo. Bene, allora a questo punto la prima parte della seduta si è conclusa. Inizia invece la fase dell'Assemblea dei Sindaci per quanto riguarda il parere sul, sul Bilancio.